



Pastorale Familiare &
Azione Cattolica Adulti

Vicariato di Camposampiero

Camminiamo nella speranza



Avvento 2020

Sussidio per Adulti e Famiglie

TERZA DOMENICA DI AVVENTO 13 Dicembre 2020

Prepariamo al centro del tavolo quattro candele, due delle quali già accese



ACCENDIAMO LA III CANDELA DELLA **SPERANZA**

Un familiare guida la preghiera (G)

G.: Oggi è il giorno della gioia perché il Natale si avvicina. Accendendo la terza candela dell'Avvento sentiamo il calore e la luce della fiamma che riscalda anche il nostro cuore. Le voci dei profeti ci annunciano che presto il Signore verrà a fare festa con noi: allora prepariamoci, scacciando la tristezza e, come brilla la luce di queste candele, così anche sui nostri volti possa brillare la gioia e la speranza.

Viene accesa la terza candela (se ci sono bambini, facciamo accendere dal più piccolo) e la si pone vicino alle altre due. Poi tutti assieme si recita la preghiera:

**Luce di speranza,
resta accesa nella nostra casa,
accogli quanti entrano e quanti escono.
Riscalda, illumina e rendi bella la nostra casa
nella speranza che Gesù possa venire presto a visitarci.**

A questo punto si può cantare il canto SI ACCENDE UNA LUCE o altro canto noto

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù,
annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà.

Rit. Lieti cantate gloria al Signor: Nascerà il Redentor!



RINGRAZIAMENTO

Ci si siede tutti attorno al tavolo.

Ciascuno dice agli altri i motivi per cui oggi vogliono ringraziare il Signore. Alla fine di ogni condivisione tutti rispondono insieme **Grazie, Signore Gesù: vieni in mezzo a noi.**



ASCOLTO

A questo punto si proclama il Vangelo. In modo dialogato se si è in due o più, così che vi sia una voce guida (G) e uno o due lettori (L1/L2)

G. Ascoltiamo ora il Vangelo di Gesù: una parola di gioia e di speranza per tutti noi!

G. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti ad interrogarlo:

L1 «Tu, chi sei?».

G. Egli confessò e non negò. Confessò:

L2 «Io non sono il Cristo».

G. Allora gli chiesero:

L1 «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?».

L2 «Non lo sono»,

L1 «Sei tu il profeta?».

L2 «No».

G. Gli dissero allora:

L1 «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?».

L2 «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta

la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

G. Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero:

L1 «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?»

G. Giovanni rispose loro:

L2 «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».



MEDITAZIONE

Un primo momento di riflessione. Ripensiamo a quanto abbiamo ascoltato e scriviamo cosa la Parola ci fa risuonare dentro, quali pensieri abbiamo fatto o cosa ci è piaciuto del brano del Vangelo. Poi condividiamo con gli altri i nostri pensieri.

Se ci sono dei bambini, proviamo a concretizzare le risonanze, creando un oggetto o un disegno che sia rappresentativo del brano del Vangelo o dei pensieri che ci ha suscitato. Facciamo poi una foto al nostro Gesto di Speranza e mandiamola ai referenti di Pastorale Familiare o di Azione Cattolica, e portiamo il nostro Gesto di Speranza alla celebrazione di domenica 13 alle 15.30.

RICHIESTA

Affidiamo ora al Signore le nostre intenzioni di preghiera per una persona, una situazione, una necessità particolare, chiedendoGli di entrare e operare nella nostra vita.

Ad ogni condivisione rispondiamo **Grazie, Signore Gesù che ascolti la nostra preghiera.**

Ci alziamo in piedi per recitare la preghiera che Gesù ci ha consegnato:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen

PREGHIERA e BENEDIZIONE FINALE

G. Guarda, o Padre, il tuo popolo,
che attende con fede il Natale del Signore,
e fa' che giunga a celebrare con rinnovata esultanza
il grande mistero della salvezza.

Si invoca la benedizione di Dio su tutta la famiglia:

G. Il Signore sia sopra di noi per proteggerci,
davanti a noi per guidarci,
dietro di noi per custodirci,
dentro di noi per benedirci.

poi, tracciando il Segno di croce su di sé, prosegue dicendo:

G. Benedici la nostra famiglia *(traccia il segno di croce sulla fronte di ciascuno e prosegue)*

Rafforza i nostri legami d'amore

E fa che sappiamo offrire la nostra gioia ai fratelli e alla comunità. Amen